

Istat, inflazione in frenata a novembre

In novembre, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, è diminuito dello 0,4% rispetto a ottobre ed è aumentato dello 0,1% su novembre 2014, -0,2% su ottobre. L'inflazione acquisita per il 2015 è rimasta stabile a +0,1%. Secondo l'Istat, il rallentamento dell'inflazione è dovuto principalmente alla riduzione della crescita tendenziale dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,4% da +1,4% di ottobre), causata soprattutto dai servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7% da +2,1%), cui si è aggiunto il contenimento della dinamica dei prezzi degli alimentari non lavorati (+3,2%, da +4,1% di ottobre).

Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'inflazione di fondo è sce-

sa a +0,6% (da +0,8 di ottobre).

Rispetto a novembre 2014, i prezzi dei beni sono scesi dello 0,3% (-0,4% a ottobre), mentre quelli dei prezzi dei servizi sono scesi a +0,5% (da +1% di ottobre). I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto non sono variati in termini congiunturali e hanno registrato una flessione tendenziale stabile a -0,1%. Ha invece registrato un dato in controtendenza l'inflazione della Germania che, in novembre, ha fatto registrare un dato preliminare in crescita dello 0,1% a livello mensile, in linea alle attese del consenso.